

Trieste 10 Luglio 1878

Amico pregiato

Ritornato da una escursione nelle monta-
gne di Temonia, che mi arricchì di copiosa messe
di bellissime piante, trovo il prez. del
f. del 29 J. al quale non è potuto in-
viare prima di quest'oggi, come neppure cogliere
la commissione per Leipzig, perché più affollato
di faccende pubbliche e private, delle quali ora
appena mi trovo un poco libero; e perciò
che mi affretto di prevenirla di avere in
questo punto obbligato la lettera per il Des.
menter, che partirà contemporaneamente con la
presente. Gli Antichisti per ultimatum il prezzo
di fior. 500, e 18 Exemplari dell'opera con figure
colorate. Qualora essi facciano ancora difficoltà,
si potrebbe cedere sul punto degli Exemplari
riducendoli a 15, purché sarebbe pure un altro
risparmio di 50 fior. Ma spero che essi si arrenderanno
ai riflessi da me fatti, avendogli specialmente fatto
osservare, che non regge il paragone con l'Iconografia

flor geom. del Reif. il Reim magripino testo in rido-
ce quasi a vero catalogo, grandecche la Flora è
opera voluminosa, d' molto studio e fatica.

La sua risposta Le sarà testo comunicata, avand-
lo impegnato a riprendermi con sollecitudine.

Quanto alla dedica, dopo avere bene pensato, alla
cosa, non sogneri ^{a quella d' M. il Re d' Lapromia} consagrarla, giacchè ella non vi
trovi in Delmazia quando vi fu il Re, non lo co-
nobbe di persona - non ebbe occasione fin' ora d' esser
dal med. evocare, e dovrebbe per conseguenza di-
rigersi ad altre persone per ottenere il permesso di
dedicarle la sua opera. D' altronde spendo Ella
costituito in un posto ragguardevole come im-
pianto ^{dello stato} e potrebbe essere considerata d' malocchio
e male interpretata la dedica della sua opera ad
un boiano, il quale, ubbene legato d' stretta affinità
all' ang. famigliar d' Austria, è però straniero, grandecche
nella nostra Quarta non mancano principi che in
Mettano d' un' abetania, e li proteggono. E sembra
mi d' vero che migliore partito d' Ella dedichi
l' opera a S. M. J. d' Austria Maria, consultando
peraltro preventivamente con qualche persona d' qui
che sia pratica di simili faccende, per ciò che ri-
guarda la dedica ^{già} riservata ad M. il def. Imperatore
io in quanto a me credo, che con la morte abbia
ceputo l' oggetto e la possibilità d' simile dedica. Non
vorrei però errare.

Diarretto è occupato a mettere in ordine le pian-
te raccolte in Dalmazia, e nel Montenegro ^{d' altrove} col Re
d' Lapromia. Vi saranno da 500 specie - Dalmanine
vale a dire congel quelle del Li. Montale, ritini, Stume.
Lui supposto che vi fossero delle novità, un Arum,
una iberis &c. io però fui di Rivero avviso, e Diaz
cominciò a persuadersene egli pure. L' Arum è il
pistum che si anche da Weninger. L' iberis la garre-
xiana - Fu trovata nel Montenegro da Silene Pom.
maximi in grande quantità. D. mi dice d' avere pure
raccolto il Triplium Pignanti - io vanto d' vederlo.
Credo che D. si occupi d' una collezione botanica del
viaggio per il Re, indicando i luoghi natali delle
piante - Sul Diccon (nell' acqua di Moscow)
fu trovato Urtica aristata - Tulle gust
piante particolari entro la Tum est. per
Sede. ed avrebbero già dovuto esservi, se il
D. si fosse ubbligato -

È venuto al d. Terruzzi con la sua lettera
del 4. p. il Museo di Poscone, e ne ha ingaggiato
millefranco. - Piedini se non fosse ancora que-
rile le piante secche desiderate, converrà ab-
bandonare l' Auburno propi: perchè prestant. con
segno affaccendato. - D' Hae non o' nulla in mano
Loris a Stume occupato in unire l' erbario da lei
impresso. cioè fin ai primi d' luglio -

La prego di salutarmi millefranco il d. Horngott
mi risponderà in breve. Mi creda sempre suo aff. ma



All' Egregio Sig.
il V. Roberto De' Lenani,
Artista in Messing, Membro a vita
Accademia, Professore di Botanica
nell' I. R. Università di
Padova

